

- Martedì'.

Serata di lunghe serie, a cominciare da **Incantesimo**. In estate, un lungo ciclo per la divulgazione di **Superquark**.

- Mercoledì'.

Una serata multigenere che ha visto il *reality-show* **Un pugno e una carezza** e poi tv movies, film e **Superquark**.

- Giovedì'.

Serata di eventi, serie lunghe e varietà': il varietà/intrattenimento di Pippo Baudo **Passo doppio**, il grande appuntamento di **125 milioni di caz...te** con Adriano Celentano e la lunga serie ad alta fidelizzazione **Rex**.

- Venerdì'.

Offerta di fiction, dalle serie/episodi **Una donna per amico** e **Casa famiglia** alla *soap* **Incantesimo**.

- Sabato.

Storica collocazione della grande festa popolare del varietà': dalle serate/happening con Fiorello a una nuova edizione di **Scommettiamo che?** al picco clamoroso di **Torno sabato/La lotteria**.

- Grandi eventi.

Raiuno ha presentato i grandi eventi che custodiscono la memoria spettacolare nazionale e che creano occasione di spettacolo con protagonisti della canzone: in testa, la cinquantunesima edizione del **Festival di Sanremo** condotto da Raffaella Carrà', e poi **Pavarotti & Friends**, **Miss Italia**, **Sanremo Giovani**, **La Partita del Cuore**.

Sul versante sportivo, Raiuno ha seguito tutti i Grand Prix del mondiale di Formula 1 e le partite di qualificazione ai Mondiali della Nazionale di calcio.

RAIDUE

Nel corso dell'anno Raidue ha dato vita a numerose iniziative di programmazione coerenti con una linea editoriale che privilegia la fasce di pubblico giovani o giovanili ma comunque attive, la televisione d'autore, l'innovazione dei linguaggi, la ricerca di talenti.

Tra queste, per l'indubbio successo di pubblico e la qualità del prodotto ottenuto, va sottolineata quella che ha riguardato lo sviluppo del linguaggio del reportage e la sua ibridazione con l'istant-movie, portata in prima serata nell'originale formula dell'intreccio con l'approfondimento ed il dibattito in studio in **Sciussia'**- Edizione straordinaria di Michele Santoro.

a. Show comico-satirico

Per lo show comico-satirico d'autore, altro caposaldo della rete nell'anno in questione, vanno ricordati **L'ottavo nano** di Serena Dandini e la partecipazione di Corrado Guzzanti, **Satyricon** di Daniele Luttazzi, **Chiambretti c'e'** dell'inedita coppia Chiambretti-Boncompagni, **Superconvencion** di Gregorio Paolini, **Libero** con Paola Cortellesi, **Stracult** di Marco Giusti.

b. Fiction

Per la fiction, altro genere scolpito nel codice genetico della Rete, positivi riscontri di critica e successo di pubblico per le miniserie del ciclo "mafia" come **La piovra 10** di Luigi Perelli, **L'attentatuni** di Claudio Bonivento, **Donne di mafia** di Giuseppe Ferrara nonché **Il commissario Montalbano**, tratto dai romanzi di Andrea Camilleri e per la regia di Nicola Sironi con Luca Zingaretti, più un film serializzato giunto in tre anni al suo sesto episodio che una fiction-tv.

c. Cultura

Per la cultura **Palcoscenico**, l'unica rassegna teatrale stabile nell'intero panorama televisivo italiano, di cui va ricordato l'importante cartellone delle celebrazioni del centenario verdiano culminato con **100 Verdi** dal Regio di Parma ed un cast irripetibile comprendente Domingo, Carreras, Nicci e Frittoli, la rassegna del teatro comico, quella goviana e delle grandi interpreti femminili. Tra gli eventi culturali in prima assoluta, infine, possono essere citati **I dieci comandamenti** di Raffaele Viviani per la regia di Mario Martone e **La buona novella** tratto da Fabrizio de Andre' con Claudio Bisio e Lina Sastri.

RAI TRE

Il 2001 e' stato un anno che ha visto il consolidamento della linea editoriale che si era gia' predisposta nel precedente anno con l'obiettivo di qualificare in maniera sempre piu' visibile il ruolo di rete di servizio. Si sono ulteriormente alzati gli ascolti sia del prime-time che del day-time.

Tale obiettivo e' stato raggiunto non solo con i programmi "storici" ma anche grazie a nuovi prodotti come il programma di Piero e Alberto Angela "Ulisse: il piacere della scoperta".

La prima serata presenta programmi aventi uno stretto rapporto con il pubblico, mirati a temi di valenza sociale fortemente avvertiti: tematiche sulla salute, prevenzione sanitaria, qualita' della vita ("Elisir"); difesa del cittadino-consumatore ("Mi manda Raitre"); individuo e societa' ("Chi l'ha visto?", "Report"); particolare gradimento ha poi il programma di varieta' "culturale" "Novecento" condotto da Pippo Baudo.

Un unanime apprezzamento di critica si e' avuto anche con il proseguimento del ciclo "La grande storia".

Accanto alla conferma di trasmissioni gia' in corso si sono proposti cicli di cinema di qualita', con forte capacita' di connotazione del profilo editoriale della rete.

E' stata inoltre proposta, sempre in prima serata, oltre alla fiction autoprodotta di "Un posto al sole", anche un'altra dal titolo "La squadra", sempre realizzato presso il Centro di produzione Tv di Napoli.

Nella fascia del day-time e' stato confermato il programma "Geo & Geo", che vede un pubblico sempre piu' in crescita, riservando maggiori spazi ad una serie di argomenti che hanno accentuato il carattere di interattivita' e di servizio.

Ma la principale conferma per tale fascia d'orario e' rappresentata dall'attenzione che s'intende dedicare ai programmi per l'infanzia, nella logica della rete di servizio.

Va ricordata infatti "La Melevisione", una proposta che risponde alla missione della rete di tutela della fascia di telespettatori "minori", i bambini dai 4 ai 7 anni, con prodotti mirati di alta qualita'.

Nella fascia della seconda serata, la Rete ha confermato la sua linea editoriale imperniata sulla tematizzazione, sulla specializzazione per target e sull'impegno culturale.

Hanno fornito continuita' di appuntamento informativo i programmi "Storie maledette" di Franca Leosini, "Blu notte" di Carlo Lucarelli, "L'elmo di Scipio" di Enrico Deaglio, "Sfide" di Simona Ercolani.

Hanno accompagnato tale programmazione altri appuntamenti, alcuni "storici", quali "Harem" di Catherine Spaak, altri nuovi come "Mister euro" di Alain Friedman, strumento televisivo di informazione sull'arrivo dell'euro, "Racconti di vita" di Giovanni Anversa e "Luoghi comuni" di Beppe Severgnini.

Sempre in linea con gli obiettivi programmatici e come conferma di una caratterizzazione culturale, la Rete trasmette "La musica di Raitre", programmazione settimanale di un concerto o opera musicale di compositori classici.

Significativa la programmazione della domenica con "Alle falde del Kilimangiaro" e "Per un pugno di libri" che confermano l'immagine di una rete di servizio dal nitido profilo culturale.

RAI SPORT

L'anno di sport che è appena trascorso si è rilevato per la Rai intenso e pieno di soddisfazioni anche grazie alle performance dei grandi campioni stranieri e nostrani.

I successi della Ferrari e di Schumacher in Formula Uno e quelli di Valentino Rossi nel Motomondiale hanno fatto crescere, rispetto al precedente anno, gli indici d'ascolto e di share delle reti Rai raggiungendo dei picchi da record.

Rai Sport, in occasione della stagione di Formula Uno, ha trasmesso in diretta tutti i Gran Premi, producendo inoltre, come host broadcaster, quelli di Imola e Monza con trenta telecamere.

Ogni Gran Premio è stato preceduto e seguito dall'ormai famosa rubrica "Pole Position", mentre la mattina Rai Sport ha introdotto quest'anno una nuova trasmissione, "Numero Uno", con gli approfondimenti e i commenti degli esperti.

A questa va aggiunta la rubrica infrasettimanale "Pit Lane" dedicata interamente al mondo dei motori.

Per il motociclismo Rai Sport ha trasmesso ben 4 ore di diretta per Gran Premio, con un segnale dedicato Rai che ha consentito di personalizzare le imprese dei campioni italiani, da Rossi a Biaggi, da Capirossi a Poggiali.

Gli incrementi di audience verificatisi nel Motomondiale rispetto agli anni precedenti, sono stati in percentuale quelli più alti in tutto il panorama degli eventi sportivi.

Forte l'offerta di Rai Sport come sempre per quanto riguarda il Calcio: le partite di qualificazione ai mondiali del 2002 dell'Italia contro la Romania, la Lituania e l'Ungheria, oltre all'amichevole di lusso a Roma contro l'Argentina; gli incontri dell'Under 21 qualificatasi alla fase finale del Campionato Europeo; il Campionato di Calcio con lo Scudetto della Roma; le partite di Coppa Italia e di Coppa Uefa.

Un capitolo a parte meritano le tradizionali rubriche "Novantesimo Minuto", "Dribbling", "La Domenica Sportiva", "Stadio Sprint", vincenti sul piano degli ascolti, così come il collaudato programma di approfondimento "Sportivamente", le rassegne del Calcio continentale "Eurogol" e quelle del torneo italiano cadetto "A Tutta B".

Tra i notiziari oltre all'intramontabile "Sportsera" (RAI 2), Rai Sport 3 (RAI 3) e Rai Sport Notizie (RAI 1).

Il Ciclismo ha brillato anche nel 2001. Rai Sport ha prodotto ore e ore di dirette sul "Giro d'Italia" ospitato, con grande successo d'ascolti, da RAI 3.

Un importante spiegamento di uomini e mezzi che ha consentito al telespettatore di vivere tutti i giorni le imprese di Simoni, ma anche le pagine più amare del doping.

Un palinsesto senza soluzioni di continuità: dalla mattina, con una trasmissione sulle bellezze paesaggistiche attraversate dalla "Corsa Rosa", per poi passare alle dirette delle gare, quindi al "Processo all Tappa", per poi concludersi con "Giro Sera" e la rivisitazione "Giro Notte".

Ma il binomio Rai-Ciclismo si è materializzato anche con tutti gli altri appuntamenti della stagione: il "Tour de France", la "Vuelta di Spagna", le classiche di Coppa del Mondo, i Mondiali in Portogallo e le produzioni Rai della "Milano-Sanremo", del "Giro di Lombardia" e della "Tirreno-Adriatico".

Uno dei fiori all'occhiello di Rai Sport, per i suoi risvolti legati all'attualità delle cronache internazionali, è stata sicuramente la telecronaca diretta della Maratona di New York. A meno di due mesi dal tragico crollo delle "Torri Gemelle" la "Grande Mela" ha organizzato in tempi record la più grande corsa d'atletica al mondo.

La Rai ha personalizzato i Mondiali di Atletica di Edmonton con una squadra di giornalisti e tecnici e ha prodotto il Golden Gala di Roma, la maratona d'Italia a Capri, della Capitale, di Torino, Venezia, Milano e trasmesso quella di Londra.

Tra le novità assolute dell'anno va sottolineato il ritorno del "Circo Bianco" sulle reti Rai. Rai Sport ha proposto ai telespettatori le gare di Coppa del Mondo di sci Alpino e di Sci di Fondo e ad inizio stagione ha personalizzato le rassegne iridate di St. Anton in Austria e di Lahti in Finlandia.

Tra gli altri eventi seguiti da Rai Sport bisogna sottolineare i mondiali di Nuoto a Fukuoka che hanno dato all'Italia grandi soddisfazioni, il torneo Sei Nazioni di Rugby, il Gran Prix d'Amérique di trotto con il trionfo di Varenne e i mondiali e gli europei di Pattinaggio artistico su ghiaccio con le magie della coppia FuserPoli-Margaglio.

I campionati italiani ed europei di Basket e Pallavolo, gli Internazionali d'Italia di Tennis e il concorso ippico di piazza di Siena a Roma.

E ancora, le Universiadi di Pechino, i Giochi del Mediterraneo ma anche avvenimenti che hanno un sapore particolare di solidarietà nei confronti di chi è più sfortunato, come ad esempio il record dell'ora del ciclista disabile Fabrizio Macchi aiutato nell'impresa dai grandi campioni del passato.

Importante e in crescita rispetto all'anno precedente l'offerta del canale sportivo satellitare della Rai. Rai Sport Satellite ha prodotto 8 ore di programmazione quotidiana ripetuta due volte nell'arco della giornata.

Una no-stop di avvenimenti importanti ed a volte in esclusiva: i mondiali di Scherma a Nimes, di Judo a Monaco di Baviera, di Ginnastica Artistica a Gand, di Ritmica a Madrid, di Ciclocross in Rep. Ceca, di Tennis da Tavolo a Courmayeur, di Snowboard a Madonna di Campiglio, di Ciclismo su Pista ad Anversa, di Canottaggio a Lucerna e di Canoa a Poznan; i grandi match di Pugilato di Cantatore, Piccirillo, Davis, Duran e Zoff; i Play Off e le finali del campionato Americano di NHL e del campionato italiano di Hockey ghiaccio; la Suproleague e l'Eurolega di Basket; i mondiali indoor d'Atletica di Lisbona e i Meeting di Losanna e Stoccolma; gli impegni di Coppa Davis di Tennis dell'Italia con la Finlandia e la Croazia e i tornei ATP di Montreal, Palermo e San Marino; i campionati europei di Pallanuoto a Budapest; la World League di Pallavolo; le gare Veliche di Trieste, Porto Cervo, d'Altura a Napoli e la "Barcolana"; le gare nazionali e internazionali di Biliardo; il Giro d'Italia femminile di Ciclismo; il Beach Volley e il Beach Rugby; il Salone Nautico di Genova, il Motor Show.

E ancora le rubriche "Pianeta D", "Satellite C", "Domenica Sprint Satellite".

E con un occhio al futuro i tornei giovanili di Calcio del Maestrelli e di Misano Adriatico.

PALINSESTO NOTTURNO

Nel 2001 la linea editoriale di RaiNotte ha continuato a snodarsi prevalentemente lungo due direttrici: da un lato la “memoria”, ovvero la programmazione di prodotti di qualità presenti nelle teche Rai (film, fiction, documentari, intrattenimento, antologie storico-televisive), dall’altro il “sociale”, ovvero programmi di produzione incentrati su temi legati alle problematiche attuali della società italiana e all’approfondimento di specifici argomenti e ambiti culturali (musica, editoria, arte, sport, cinema e spettacolo).

Per quanto concerne la “memoria” particolare attenzione è stata dedicata alla programmazione cinematografica con l’obiettivo di offrire un’ampia panoramica sui generi della produzione filmica sia italiana che internazionale: sono stati trasmessi, tra gli altri, film di Monicelli, Pontecorvo, Steno, Taviani, Brooks, Penn, Altman, Magni, Pollack, Pakula, Chabrol, Edwards, Damiani, Bogdanovich, Comencini, Cukor, Risi, Scorsese, Ferreri, Lumet, Rosi, Wilder, Pasolini, Wertmuller.

Per la fiction televisiva si segnalano: “Scarlatto e Nero”, “Star Trek Voyager”, “Sogni e bisogni”, “Le nuove avventure di Superman”, “Bugs”, “Faust”, “Pianeta Terra”.

Per l’intrattenimento: “Io a modo mio”, “Italia Ride”, “Te la do io l’America”, “Stasera niente di nuovo”, “Ma che sera”.

Su complessive 2.400 ore circa di trasmissioni curate dalla Direzione RaiNotte (andate in onda su RaiUno e RaiDue), la programmazione basata sulla “memoria” è stata pari a circa 1.400 ore di trasmissione.

La linea del “sociale” è stata invece sviluppata, come accennato, attraverso programmi di produzione diretta e di acquisto.

I principali argomenti trattati sono stati:

- tematiche ambientali (“Magellano”, “Acquarelli d’Italia”, “Nottart”);
- la giustizia (“Studio Legale”, “L’avvocato risponde”);
- le questioni storico-sociali (“Viaggio nel mondo del sociale”, “Vento dell’Est”);
- l’attualità (“Cosa accade nella stanza del Direttore”, “Italia Interroga”, “Dalla cronaca”, “Rassegna Stampa dai periodici”, “Dentro l’attualità”);
- analisi e riflessioni culturali e spirituali (“Anima”, “Curare l’anima e il corpo”, “Cattedrale aperta”);
- l’editoria (“Lunalettura”, “Animalibri”, “Riviste”);
- il mondo dello spettacolo e le anteprime (“Segreti”, “Curiosa”, “E’ Moda”);
- la musica (“L’anima della lirica”, “Invito alla Tosca”);
- sperimentazioni nell’ambito dell’intrattenimento (“Caffè Marinetti”, “Luna Piena”).

Nel corso del 2001 è stata altresì realizzata una nuova serie di programmi quotidiani in convenzione con il Ministero del Lavoro, mirata a fornire approfondimenti ed informazioni sul mondo del lavoro (“Lavorora”, striscia di 10’ trasmessa su RaiDue dal lunedì al venerdì).

TG1

L'anno 2001 ha confermato e rafforzato il primato d'ascolto del TG1 che si propone come strumento autorevole e credibile di raccordo tra i cittadini e le istituzioni democratiche.

Il totale delle ore di trasmissione del TG1, per l'anno 2001 è stato di 1.587 , suddiviso in notiziari, edizioni straordinarie, rubriche, telecronache ed eventi speciali.

Le 12 edizioni quotidiane del TG1 si snodano nell'arco della giornata dalle 06.30 alla mezzanotte circa. Gli appuntamenti più importanti sono quelli collocati alle 08.00 del mattino, alle 13.30, alle 20.00 e alle 24.15 circa. Nel 2001 solo le 12 edizioni hanno totalizzato 849 ore di trasmissione

Il bilancio di un anno dell'edizione del TG1 delle ore 20.00 attesta un ascolto in crescita rispetto all'anno precedente. Infatti si è passati da 7.013.000 spettatori (32,0%) nel 2000 ad una media di 7.120.000 (32,5%) nell'anno 2001 con una crescita di 107.000 spettatori e +0,6 punti di share con 202 ore di trasmissione.

L'edizione delle 13.30 del TG1 nel 2001 raggiunge un ascolto medio di 5.309.000 (30,5%). Anche in questo caso in crescita, rispetto allo scorso anno, di 121.000 spettatori e +0,7 punti di share e 164 ore.

Le edizioni del mattino delle ore 07.00, 08.00 e 09.00 segnano una crescita della quota rispetto all'anno 2000:

- 07.00 del 2001: 1.143.000 (40,0%). Nel 2000: 1.123.000 (39,5%). (differenza + 20 e +0,4%)
- 08.00 del 2001: 1.617.000 (34,6%). Nel 2000: 1.387.000 (30,9%). (differenza + 230 e +3,6%)
- 09.00 del 2001: 1.562.000 (43,0%). Nel 2000: 1.368.000 (39,1%). (differenza + 194 e +3,9%)

Le edizioni del TG1 dalle 06.30 alle 09.30 raggiungono nel 2001 n. 241 ore di trasmissione.

La leadership del TG1 si è andata rafforzando in occasione dei più importanti avvenimenti nel 2001. Come noto questo anno è stato segnato da numerosi tragici eventi : l'attacco agli USA dell'11 settembre, la guerra in Afghanistan, la crisi israelo-palestinese, i violenti scontri di piazza tra polizia ed i "no-global" durante i vertici internazionali di Goteborg e Genova, la crisi economica in Argentina.

Inoltre in Italia si sono svolte le elezioni politiche ed amministrative; si è votato per il Referendum sul Federalismo; Genova ha ospitato il Vertice G8; l'avvio della conversione dalla Lira all'Euro che è stato al centro dell'interesse dei media per molte settimane.

I tragici attentati agli USA dell'11 settembre hanno fatto registrare un notevole incremento del numero degli ascoltatori che si sono sintonizzati sull'informazione televisiva , ed in particolare, su tutte le edizioni del TG1. Il primato d'ascolto del TG1, arricchito dalle numerose corrispondenze dei giornalisti RAI sui luoghi della crisi, ha confermato il TG1 come punto essenziale di riferimento in grado di rispondere al suo ruolo di informazione di servizio pubblico.

Infatti, per quanto riguarda l'attacco Usa, l'11 settembre 2001 il TG1 delle 20.00 ha ottenuto un record di ascolti (da quando è iniziata la rilevazione Auditel) di 11.264.000 (42,36%).

Dall'11 settembre fino al 31 dicembre 2001 sono appannaggio del Tg1 delle ore 20.00 le prime 25 posizioni della graduatoria dei TG più visti.

Nel periodo luglio-dicembre 2001 il TG1 ha totalizzato 11 ore di edizioni straordinarie (tra manifestazioni del G8 e la Crisi USA).

Lo Speciale Elezioni del TG1 "Italia Vota" del 13 maggio 2001, con 7 ore di diretta, è stata la trasmissione più seguita della serata elettorale totalizzando un ascolto medio di 4.204.000 ascoltatori (29,75%) ed un numero importante di "contatti" pari a 23.325.000.

Nel periodo 17-30 luglio 2001 con il “Vertice del G8 di Genova” il pubblico ha preferito seguire le cronache di questo avvenimento sul TG1 (infatti i dati riportano il TG1 a 5.302.000 (33,6%) e il TG5 a 4.709.000 (29,3%).

Il TG1 Economia delle ore 14.00, (in coda al TG1 delle 13.30 dal lunedì al venerdì) si attesta nel 2001, su una media di 2.405.000 (14,7%) e ottiene un +97.000 spettatori e + 1,0 punti di share con 25 ore di trasmissione. Inoltre uno spazio di economia è collocato anche in coda al Tg1 delle 07.00 del mattino con 12 ore nel 2001.

Anche l’edizione pomeridiana del TG1 delle ore 17.00, nel 2001 con 60 ore di trasmissione, realizza una buona performance, raggiungendo una media di 2.146.000 (27,7%) con un rialzo positivo di + 282.000 spettatori e + 3,7 punti di share e 60 ore.

Il TG1 della Notte, che nel 2001 è andata in onda più tardi, si registra un aumento nella quota di ascolto passando da uno share del 2000 del 13,2% al 14,6% del 2001 totalizzando 105 ore; mentre la Rassegna Stampa (in onda in coda al TG1 della Notte) raggiunge il 13% (nel 2000 era dell’11,7%) e 79 ore di trasmissione.

L’appuntamento settimanale del TG1 con il reportage “Frontiere”, in onda il venerdì in seconda serata, ha totalizzato nel 2001 n. 46 puntate con 36 ore di trasmissione ed ha raggiunto una media di 1.577.000 ascoltatori (12,8%).

La rubrica “TV7”, approfondimento domenicale del TG1 in onda in seconda serata, ha raggiunto con 35 puntate e 47 ore di trasmissione una media di 1.704.000 ascoltatori (15,%%). La puntata del 7 ottobre, giorno dell’attacco alleato sull’Afghanistan, ha ottenuto l’ascolto più elevato tra gli approfondimenti di seconda serata dall’11 settembre realizzando 1.930.000 ascoltatori (32%).

Dal 26 maggio al 30 giugno 2001 (6 puntate), il TG1 ha sperimentato un settimanale di approfondimento su situazioni economiche, politiche e culturali delle diverse realtà del mondo “TG1 Village”, in onda il sabato in tarda serata. L’ascolto medio è stato comunque di 771.000 spettatori (13,0%) .

Il TG1, nel corso del 2001, ha seguito con 10 ore di dirette, alcuni viaggi del Papa all’estero (Grecia, Siria, Malta, Ucraina, Kazakistan, Armenia).

TG2

Il 2001 è stato, per il tg2, un anno positivo nel corso del quale sono stati raggiunti gli obiettivi editoriali e gestionali prefissati.

Indagini statistiche e risultati di ascolto hanno confermato il gradimento e il successo di una formula giornalistica che coniuga rigore informativo e ricerca costante di innovazione e di attenzione alla confezione dei servizi.

L'anno è stato caratterizzato dai drammatici attentati terroristici dell'11 settembre: il telegiornale ha mobilitato a tempo pieno tutta la redazione e, realizzato, oltre agli spazi tradizionali dei telegiornali, circa diciannove ore di straordinarie o speciali. Non ci si è fermati alla stretta attualità ma si è puntato anche sugli approfondimenti, con filmati e servizi esclusivi, per consentire ai nostri telespettatori di avere informazioni più dettagliate, spunti di riflessione, elementi di giudizio.

Nell'anno in questione, dando seguito alle linee editoriali concordate, sono stati confermati tutti gli appuntamenti di news e rubriche e aggiunto alcuni importanti novità.

In estate Costume e Società non ha chiuso per ferie. Per la prima volta la rubrica di approfondimento di argomenti "leggeri" è andata in onda tutto l'anno, anche a luglio e ad agosto, senza interruzione. Una scelta voluta, presa per rispetto nei confronti dei tanti telespettatori che sollecitano approfondimenti giornalistici anche durante le ferie. Un esperimento riuscito anche se per esigenze di palinsesto è stato anticipato l'orario di trasmissione, dalle 13,30 alle 12,30 e la rubrica, in mancanza di una programmazione alternativa di Raidue si è accollato il difficile compito di "traino" del telegiornale delle 13,00.

Nel 2001 sono stati raddoppiati gli appuntamenti di Dossier, trasformando la replica della domenica pomeriggio in un appuntamento autonomo, studiato apposta per il target di pubblico in ascolto. Complessivamente, in 52 settimane sono stati prodotti 71 numeri di Dossier che dopo l'11 settembre, si è trasformato stabilmente in un bisettimanale dedicato alla crisi internazionale, sempre pronto ad intervenire rapidamente in diretta qualora le circostanze lo avessero richiesto.

Spesso tg2 Dossier è stato il programma più visto nella sua fascia oraria con una punta record del 27,52% e 3710 mila ascoltatori, nella serata del 15 settembre.

A settembre è stata avviata Si Viaggiare, rubrica dedicata al turismo, in onda ogni venerdì alle 11,05, per sette minuti circa.

Una nuova iniziativa editoriale in linea con la scelta di rubriche informative per target ben definiti di pubblico sulla scia di Neon Cinema, Neon Libri, Motori, Eat Parade, Nonsolosoldi, rubrica di economia dedicata a chi investe ma attenta ai problemi quotidiani dei piccoli risparmiatori ma anche dei consumatori.

Nell'anno indicato sono stati trasmessi 5 edizioni quotidiane di notiziari dal lunedì al venerdì, alle 10,30 – 13,00 – 18,00 – 20,30 – 23,45, nove il sabato e la domenica con l'aggiunta delle edizioni mattutine delle 7,00 – 8,00 – 9,00 – 10,00.

In particolare questi i dati di ascolto delle principali edizioni: ore13, 4.181.000 spettatori e uno share del 25,6%, ore20,30, 3.261.000 e uno share del 13,6%, tg2 Notte 773.000 9,4% di share.

Le principali rubriche: Costume e società 2.508.000 spettatori e 15,06% di share (nei numeri sono compresi i mesi estivi, penalizzati dall'orario di messa in onda) e 1.949.000 e 11,5% di share per tg2Salute. Dossier, infine, ha registrato in media, nell'edizione del sabato, 1.729.000 e 10,8% di share con un aumento del 32% rispetto all'anno precedente, e in quella della domenica 1.682.000 e 11,07% di share con un aumento del 14% rispetto agli ascolti del 2000.

Complessivamente abbiamo prodotto 1173 ore di programmazione, con un aumento del 9,4% rispetto all'anno precedente. 715 le ore dei telegiornali propriamente detti, 334 quelle delle rubriche, 69 di Dossier, 55 di Meteo.

TG3

Il Telegiornale 3 e' stato nel 2001 il Tg Rai che ha maggiormente incrementato i propri ascolti.

Il regionale delle 14 e' arrivato al 17,55% aumentando dell'1,55; il nazionale delle 14.20 e' aumentato del 2,33% arrivando al 14,06%. Il Tg delle 19 e' al 16,65% (+0,37%).

Il Tg delle 12.00 spostato ora alle 12.30 , in onda da Milano, supera stabilmente il milione di spettatori. A questi risultati vanno aggiunti i dati delle numerose rubriche, dei tg specialistici e dell'approfondimento serale di Primo Piano, tutti abbondantemente al di sopra del precedente anno. Dati che confermano la crescente attenzione del pubblico ad un Telegiornale sempre piu' attento al locale ma pronto a dar spazi ai grandi avvenimenti internazionali come testimonia il successo degli speciali seguiti agli attentati di New York.

Il Tg3 e' l'offerta informativa piu' vasta del panorama giornalistico nazionale: ben 21 rubriche specialistiche televisive nazionali prodotte dalla redazione centrale e dalle redazioni regionali.

E' poi proseguito anche nel 2001 lo sforzo di ammodernamento tecnologico della testata, ora pressoché completamente informatizzata con collegamenti in tempo reale tra tutte le redazioni regionali e la redazione centrale.

Con un organico di 874 giornalisti, di cui 162 telecineoperatori e di 210 impiegati circa 7.200ore di informazione televisiva di cui oltre 6.300 realizzate dalle redazioni regionali che hanno prodotto anche piu' di 5.800 ore di informazione radiofonica.

TELEVIDEO

Cinque grandi temi hanno caratterizzato l'attività di televideo nell'anno 2001 : il lungo addio alla lira, sostituita dall'euro il primo gennaio, a cui sono stati preparati i nostri lettori per tutto l'anno con una puntuale e costante operazione informativa; le elezioni politiche del 13 maggio; il vertice g8 a Genova; l'attacco terroristico agli stati uniti dell'11 settembre; la guerra in Afghanistan.

Ci sono stati ovviamente molti altri argomenti di rilievo che la redazione ha affrontato nell'arco dell'intero anno con spazi di approfondimento e speciali, ma e' importante sottolineare proprio questi avvenimenti, non solo per la loro oggettiva importanza e, relativamente agli ultimi tre, per la loro drammaticita', ma anche perche' sono stati esemplificativi di un modo di lavorare che ha coinvolto l'intera testata nelle sue diverse componenti: la redazione giornalistica, il settore sottotitoli, il televideo regionale. Gli speciali realizzati dai giornalisti sono stati accompagnati dalla sottotitolazione in diretta di trasmissioni informative e edizioni straordinarie dei telegiornali, oltre alla quotidiana sottotitolazione del tg1 delle 17 e del tg2 delle 20,30, nei momenti piu' importanti e in cui e' stato necessario fornire ai non udenti un'informazione piu' completa e approfondita. Si riferisce alle elezioni politiche naturalmente, cosi' come al g8, all'11 settembre e ai momenti piu' acuti del conflitto. Queste iniziative hanno richiesto un grande sforzo organizzativo e un grande impegno di tutti i colleghi che per molte volte nell'arco dell'anno si sono trovati a dover affrontare situazioni "straordinarie". Lo stesso e' accaduto sul fronte del televideo regionale. Informazioni di servizio, spesso di supporto logistico utilissimo per i nostri lettori, hanno arricchito la cronaca degli avvenimenti: un esempio per tutti : il G8 di Genova.

Televideo ha seguito tutte le fasi di preparazione dell'importante appuntamento internazionale. E' stato realizzato uno speciale dedicato al vertice vero e proprio. Parallelamente e' stato registrato il flusso della galassia della protesta: i movimenti, le loro collocazioni, le loro richieste, le loro iniziative, le manifestazioni, i cortei, gli scontri con le forze dell'ordine, la tragica morte di Carlo Giuliani. "Genova guarda il mondo": "Il mondo guarda Genova", questi i titoli degli speciali, con la rassegna stampa dei maggiori quotidiani internazionali. Per il regionale un'ampia pagina nel televideo Liguria con tutte le notizie di attualita' e, a pagina 300, uno speciale dedicato alla citta'. Le voci degli abitanti, le associazioni, il comune, la provincia, la regione. E' importante sottolineare che l'informazione continua di televideo ha avuto la sua punta di diamante in televideo internet e negli "sms" collegati ai telefonini wind.

"Election-day" : piu' di duecento pagine dedicate alle elezioni politiche e amministrative a partire dalle ore 22 di domenica 13 maggio. In prima pagina ampio spazio e' stato dato ai sondaggi, alle proiezioni abacus e ai dati del Viminale in tempo reale a livello nazionale. Nelle pagine interne i commenti del mondo politico. Nell'indice 200, oltre novanta pagine con lo spoglio dei voti regione per regione: le sfide nei collegi e la percentuale dei voti ottenuti dalle liste circoscrizione per circoscrizione per il senato e per la camera. E ancora i riepiloghi per "macroaree" geografiche. Il giorno successivo grande attenzione anche per le elezioni amministrative. Proiezioni abacus e dati del Viminale sulle sfide dei sindaci nelle otto principali citta' : Roma, Milano, Torino, Napoli, Ancona, Cagliari, Catanzaro e Reggio Calabria. E poi l'andamento dello spoglio degli altri 11 comuni capoluogo e delle 5 province in cui si e' votato. Sul televideo di Raitre, alla pagina 300, i risultati di tutti gli altri comuni minori interessati dalla tornata elettorale amministrativa dello scorso maggio.

L'attacco terroristico agli stati uniti. L'attività della testata si e' concentrata sulla cronaca, le analisi, gli approfondimenti, sia sul fronte internazionale che interno, dei fatti di guerra e di lotta al terrorismo che tutt'ora stiamo vivendo.

Un'ora dopo l'attacco e il crollo delle "twin towers" gia' era in onda un "primo piano" con la cronaca costantemente aggiornata degli avvenimenti. Uno spazio di approfondimento, alla pagina 170, in onda per gli interi mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre, attualizzato e rinnovato

di continuo. A qualsiasi ora del giorno e della notte il lettore di televideo e' stato messo in condizione di avere il quadro completo della situazione sia sul fronte della lotta al terrorismo negli stati uniti e in tutti i paesi occidentali, sia su quello dell'attacco all'Afghanistan. Altri spazi di approfondimento sono stati realizzati nell'indice "dal mondo", arricchito da una breve rassegna stampa di quotidiani in lingua araba.

L'ultimo tema oggetto di grande attenzione e numerosi approfondimenti e' stato l'euro e la preparazione della sua comparsa nelle nostre tasche in sostituzione della lira. Numerosi speciali sono stati proposti ai lettori come "mini-manuali" di istruzione per l'uso e hanno avuto l'obiettivo di informare soprattutto gli anziani, i giovani, i bambini, le fasce piu' "deboli" della societa'. Con speciali a pagina 270 e due corposi supplementi: "benvenuto euro" e "ciao lira". Dedicato ai tanti problemi del chance over.

TRIBUNE ACCESSO - SERVIZI PARLAMENTARI

La TSP (Testata Tribune Accesso - Servizi Parlamentari) - nel rispetto delle decisioni della Commissione di Indirizzo e Vigilanza RAI - ha assicurato quotidianamente l'informazione sull'attività di Camera e Senato e, più in generale, sulla situazione politico-istituzionale del Paese.

Complessivamente la produzione televisiva della Testata al 31 dicembre 2001, su tutte e tre le Reti RAI, è stata pari a 236 h e 35'; quella radiofonica pari a 44 ore e 22'.

L'attività della TSP si è articolata come segue:

- 1. TG Parlamento:** due le edizioni quotidiane, alle 16.50 su Raiuno e alle 24.20 ca. dopo il TG2 della notte.
Le edizioni sono state in totale 314 (tot. 41h e 39') di cui 156 sono andate in onda su Raiuno per un totale di 16h e 25' ca. e 158 sono state trasmesse su Raidue per un totale di 25h e 15'.
Lo share medio per l'edizione pomeridiana è stato di oltre il 25%; per l'edizione notturna, lo share è stato del 7.40%.
- 2. Settegiorni Parlamento e Giorni d'Europa:** rubriche settimanali dedicate all'approfondimento delle attività di Camera, Senato e Parlamento europeo.
32 le puntate di **Settegiorni Parlamento**, in onda il sabato su Raiuno alle ore 15.15 per un totale di 15h e 41' di programmazione con uno share medio del 13%.
32 le puntate di **Giorni d'Europa** in onda il venerdì su Raiuno alle ore 24 ca. per un totale di 11h e 11' di programmazione con uno share medio dell'8.5% ca.
- 3. Speciale Europa:** rubrica monografica in onda il sabato su Raidue alle ore 10.05 ca., ha approfondito il rapporto tra Unione europea e Mediterraneo, con particolare riguardo al processo di partenariato ed ai fenomeni migratori. Da settembre 2001 la rubrica ha toccato temi legati allo stato sociale dei Paesi dell'Unione Europea.
48 le trasmissioni pari a 19h e 48' di programmazione; lo share medio è stato di oltre il 17% .
- 4. Question time:** interrogazioni con risposta immediata su argomenti all'ordine del giorno. A cadenza settimanale - su richiesta della Camera dei Deputati e del Senato.
21 le dirette effettuate per un totale di 21h.27' e con uno share medio intorno al 7% così suddiviso fra le tre Reti: Raiuno 4 puntate (share medio 9% ca.), Raidue 7 puntate (share medio 7.30%) e Raitre 10 puntate (share medio 5%).
- 5. Speciale Parlamento:** trasmissioni realizzate in occasione di avvenimenti politico-istituzionali di particolare rilievo.
40 le dirette realizzate per un totale di 49h e 50' con uno share medio di ca. il 10% così suddiviso fra le tre Reti: Raiuno 16%, Raidue oltre il 7% e Raitre 6%.
- 6. Speciale Referendum:** in occasione del Referendum costituzionale del 7 ottobre, sono stati realizzati 9 "speciali", in onda su Raidue alle ore 13.50 e su Raitre alle ore 23.20 ca. per una durata di 2h.04'. Su Raidue le trasmissioni sono state 6 con uno share medio del 5.5%; su Raitre le puntate sono state 3 per uno share medio di oltre il 4%.
Sul tema del Referendum sono stati realizzati inoltre *messaggi autogestiti* televisivi (8 puntate per 1h.13') e radiofonici (6 puntate per 36' e 20").

Gli appuntamenti televisivi hanno avuto uno share medio complessivo del 10.78% così ripartito tra le Reti: Raiuno 2 puntate - share medio 28% ca., Raidue 3 puntate - share medio 5.7% e Raitre 3 puntate - share medio 4.4%.

TRIBUNE

La Commissione Parlamentare per l'Indirizzo e la Vigilanza dei servizi radiotelevisivi ha approvato ad inizio 2001 un ciclo di **“Tribune politiche Tematiche”**, dedicate a temi di attualità in discussione in Parlamento.

4 i dibattiti organizzati diffusi su Raitre alle ore 13.25 per un totale di 2 ore 02' di programmazione (share medio 1.39%); 3 gli appuntamenti dei *messaggi autogestiti* diffusi su Raiuno alle ore 24.00 ca. per un totale 40' (share medio dell'8.2%).

A seguire, in occasione dell'“Election day” del 13 maggio (elezioni politiche, comunali e provinciali), sempre per delibera della Commissione parlamentare per l'Indirizzo e la Vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sono state diffuse le seguenti trasmissioni:

4 schede filmate **“Istruzioni per l'uso”**, per illustrare le modalità di voto, per un totale di 27'30” con uno share medio dell'11.84% (Raiuno e Raidue).

28 Tribune prelettorali - prima della presentazione delle liste (Raidue 13.30, Raiuno 13.55, e su tutte e tre le Reti alle ore 23.00 ca.) per una durata complessiva di 8h.50' con uno share medio del 14.44%.

In particolare:

Raiuno: 10 puntate ore 13.55 (interviste) - durata 15' ca. a puntata - share medio 11%;
Raidue: 8 puntate ore 13.30 (interviste) - durata 15' ca. a puntata - share medio oltre 8%;
Raiuno: 2 puntate ore 23.30 (confronti) - durata 30' ca. a puntata - share medio oltre il 12%;
Raidue: 4 puntate ore 23.00 (confronti) - durata 30' ca. a puntata - share medio 5%;
Raitre: 4 puntate ore 23.00 (confronti) - durata 30' ca. a puntata - share medio 5%.

Si fa presente che le medesime Tribune sono state diffuse anche per radio.

57 Tribune elettorali - dopo la presentazione delle liste (tre reti Rai in collocazione pomeridiana e serale) per un totale di 24h.02' con uno share medio dell'11.17%; le Tribune sono state diffuse anche per radio.

Di seguito l'andamento degli ascolti:

Raiuno: 18 puntate ore 13.55 (faccia a faccia) - durata 15' ca. a puntata - share medio oltre l'11%;
Raidue: 18 puntate ore 13.30 (interviste) - durata 15' ca. a puntata - share medio oltre l'8 %;
Raidue: 2 puntate ore 13.30 (confronti) - durata 40' ca. a puntata - share medio oltre il 7%;
Raidue: 4 puntate ore 23.00 (confronti) - durata 40'/50' a puntata - share medio oltre il 7%;
Raitre: 14 puntate ore 23.00 (confronti) - durata 30'/40' a puntata - share medio oltre il 6%;
Raiuno: 1 “appello agli elettori” ore 22.30 - durata 60' ca. - share medio oltre il 7%.

“Messaggi autogestiti” televisivi: 16 puntate in onda su Raidue alle ore 16.15 share medio 5.4% e 10 puntate su Raiuno alle ore 24.10 per uno share medio di ca. il 10%.

La durata di ogni singolo “contenitore” è stata dai 7' ai 15' per una produzione complessiva di 4h e 27'.

“Messaggi autogestiti” radiofonici: 29 puntate in onda su Radiodue alle ore 20.50 e su Raiuno alle ore 11.50 durata complessiva 2h e 01'.

Per i **ballottaggi** delle elezioni amministrative del 27 maggio, sono state diffuse in rete nazionale TV - su Raidue ore 13.30 – 4 tribune per un totale di 1h.07' con uno share medio del 7.2%; le tribune sono state diffuse anche per radio.

N.B.: Per le elezioni Amministrative, secondo la delibera della Commissione Parlamentare di Vigilanza, in ogni Sede regionale interessata sono state diffuse Tribune per le elezioni comunali e provinciali.

ACCESSO

A partire da gennaio 2001, su indicazione della Sottocommissione Parlamentare per l'Accesso, la TSP ha ripreso i nuovi cicli dei "Programmi dell'accesso" in onda, per la televisione, dal lunedì' al venerdì' su Raiuno alle ore 9.40 e su Raidue alle ore 10.20 e, per la radio, su Radiouno alle ore 23.45.

Le trasmissioni televisive sono state 181 per una durata di 31h e 14'; quelle radiofoniche sono state 51 per una durata di 8h e 30' di produzione.

Su Raiuno le trasmissioni sono andate in onda dal 15/1 al 27/3, dal 28/5 al 13/7 e dal 10/12 al 21/12 per un totale di 95 puntate con uno share medio di oltre il 23%; su Raidue sono state messe in onda 87 puntate dal 15/1 al 27/3 e dal 28/5 al 13/7 ed hanno raggiunto uno share medio del 4.5%.

RAI INTERNATIONAL

Rai International ha portato nel mondo – consolidando la sua presenza – i programmi della Rai, della Radio Tv pubblica italiana e i programmi autoprodotti attraverso i suoi due canali satellitari che hanno consentito di “coprire” tutto il pianeta.

La diffusione del segnale televisivo di Rai International avviene via cavo e via satellite e raggiunge tutti i continenti, eccetto l'Europa. Qui infatti Rai International non è presente ma è responsabile della commercializzazione delle tre reti nazionali RAI (RAI 1,2,3).

Più in dettaglio Rai International è distribuita negli Stati Uniti via satellite e via cavo (attraverso numerosi operatori con i quali proprio lo scorso anno sono stati firmati nuovi accordi di ridistribuzione).

Negli Stati Uniti è inoltre diffuso un palinsesto di due ore giornaliere denominato Rai Italia che, attraverso oltre 200 sistemi cavo, tra cui International Channel Network, copre oltre trenta stati, raggiungendo in totale oltre 18.000.000 milioni di telespettatori.

In Canada la diffusione di Rai International è avvenuta attraverso un'emittente locale denominata Telelatino, che ha distribuito quotidianamente via cavo e via satellite blocchi di ore di programmazione fornite da Rai International.

In America Latina il canale dedicato di Rai International è stato diffuso via cavo, via satellite e con sistema MMDS da diversi operatori e con differenti modalità di offerta.

In Australia il segnale di Rai International è stato distribuito da due operatori locali: Optus Vision e Foxtel, via cavo e via satellite.

Inoltre Rai International è stata diffusa in chiaro in Asia attraverso il satellite Asiasat2.

In Africa il canale è stato distribuito in 41 stati da “Multichoice”, il principale operatore privato di servizi pay-tv che ha sede in Sudafrica. Per quanto riguarda la radio, Rai International ha diffuso i propri programmi radiofonici ed il meglio dei programmi di Radio Rai con diversi sistemi di trasmissione: in onde corte e via satellite un palinsesto di 24 ore denominato Satelradio e in AM e FM, attraverso alcune emittenti locali, alcuni programmi di Satelradio.

Rai International, in tutta la programmazione radiotelevisiva realizzata nel 2001, non ha mai dimenticato che il suo compito è quello di rivolgersi ad una platea di 60 milioni di persone di diverse generazioni nel mondo, platea che vive la realtà, i problemi, le prospettive del nostro Paese in una dimensione che è assai spesso profondamente diversa da quella in cui queste stesse “situazioni” vengono vissute in Italia: dimensione che è quella di chi spesso non sa o sa poco. In questo senso, anche nel 2001, l'informazione è stata al centro della produzione, con reportages, rubriche, local news che hanno riguardato gli avvenimenti che hanno particolarmente caratterizzato l'anno preso in esame.

In tale contesto grande spazio è stato infatti dato agli attentati terroristici compiuti in USA con commenti e reazioni delle comunità italiane sparse nel mondo, così come all'attacco americano in Afghanistan. Ma non solo. Anche l'inizio dell'anno scolastico in Italia è stata l'occasione per mettere a confronto diversi sistemi didattici e per fare il punto sui corsi e le scuole italiane nel mondo.

Il problema della “informazione di ritorno”, cioè della rappresentazione della realtà delle comunità all'estero presso l'opinione pubblica internazionale, ha costituito inoltre una delle preoccupazioni centrali dello sviluppo editoriale e produttivo di Rai International.

L'informazione sportiva, che tanto successo riscuote presso i nostri connazionali all'estero, ha avuto la sua precisa collocazione in rubriche e servizi speciali realizzati nel corso del 2001: lo sport è stato